

Tram Berna ha pronti 240 milioni

Il contributo è previsto sia nel pacchetto federale da 7 miliardi sia in quello da 12
Progetto definitivo in rampa di lancio – La fase realizzativa è programmata dal 2020

■ Duecentoquaranta milioni di franchi. Arrivano ottime notizie da Berna per il progetto del tram nel Luganese. La consigliera federale Doris Leuthard ha fatto sapere che il contributo al Ticino – con il benestare delle Camere federali – sarà confermato sia nel caso in cui la Confederazione – nel programma di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria – investirà 7 miliardi entro il 2030, sia che l'impegno sarà di 12 miliardi entro il 2035. In una nota, il Cantone «saluta con soddisfazione questa decisione che evidenzia la solidità e bontà del progetto». Molto felice per la notizia anche Giovanni Bruschetti, presidente della Commissione regionale dei trasporti. La prima tappa, lo ricordiamo, prevede il collegamento tra Manno, Bioggio e il centro di Lugano attraverso una nuova galleria e una fermata sotterranea della stazione di Lugano. Per la tratta Manno-Bioggio il finanziamento federale è già stato stanziato dal Parlamento, mentre il contributo annunciato da Leuthard riguarda la Bioggio-Lugano, che sarà finanziata interamente dalla Confederazione in quanto considerata di fatto una nuova linea ferroviaria. Non tanto un tram quindi (come è stato chiamato inizialmente e che sarebbe finanziato dalla regione che serve) bensì un treno pagato da Berna attraverso il citato fondo ferroviario. Quest'ultima è stata la scommessa su cui ha puntato il ministro Claudio Zali che – come gli riconoscono alcuni addetti ai lavori – ha capito l'importanza di «vendere» alla Confederazione un progetto più orientato al «format» del treno.

Tabella di marcia

Il pacchetto che comprende i 240 milioni verrà sottoposto entro il 2019 alle Camere federali. Intanto, il Dipartimento del territorio invierà a Berna il progetto definitivo della prima tappa per l'avvio della procedura di approvazione dei piani, la cui pubblicazione è prevista in autunno. Nel progetto definitivo, per il quale il Gran Consiglio ha stanziato 1,4 milioni, saranno integrati i miglioramenti indicati dall'Ufficio federale dei trasporti: su tutti progettare



IL NUOVO CHE AVANZA Alcune proiezioni grafiche della fermata sotterranea e della scala mobile che la collegherà alla stazione FFS di Lugano.

una galleria tra Bioggio e Lugano interamente a binario doppio che permetterà di dare stabilità d'esercizio ai treni (aumentando la capacità di riassorbimento dei ritardi), semplificare la gestione di eventuali incidenti, diminuire di circa 90 secondi la percorrenza tra Ponte Tresa e Lugano, aumentare ancora di più la frequenza d'esercizio (con collegamenti ogni 10 minuti invece di 15) e garantire maggiore flessibilità in caso di completamento futuro della rete (in particolare la linea tra pian Scairolo e Comaredo e poi, forse, tra Manno e Lamone). La fase realizzativa dell'intera opera è programmata dal 2020 al 2027.

GIU

CONSIGLIO COMUNALE

Agno mette in cascina un avanzo

■ Zero contrari e zero astenuti per il Consuntivo 2016 di Agno approvato lunedì sera dal Consiglio comunale. Il conto è si chiuso con un avanzo d'esercizio di 120 mila franchi che blocca la serie negativa maturata con i risultati del 2014 e 2015 (deficit complessivo di oltre 300 mila franchi) in particolare grazie a una maggiore entrata al capitolo delle tasse sugli utili immobiliari (più 380 mila franchi): un beneficio sul quale tuttavia – avverte il Municipio – non si potrà contare per gli esercizi futuri. L'anno passato si è chiuso nelle cifre nere nonostante una correzione verso l'alto della spesa per la Zona di pianificazione Grandi Generatori di traffico (più 73 mila franchi) approvata con diciassette voti favorevoli e sei astenuti. Durante la seduta è anche stato rinnovato l'ufficio presidenziale del Legislativo: ora il primo cittadino è Nash Pettinaroli (Lega-UDC) affiancato dai vicepresidenti Luca Milesi (PPD) e Tania Derada (PS).